

ANTONIO SALINARI: DALL'INDUSTRIA ALL'ARTE

Ritorno all'Homo Faber

ANTONIO SALINARI: FROM INDUSTRY TO ART

Come back to the Homo Faber



SCULTURE
REALIZZATE
CON UN'ANIMA
TECNOLOGICA E
UN MIX DI LEGNI
PREGIATI

SCULPTURES
MADE WITH FINE
WOOD AND A
TECHNOLOGICAL
CORE

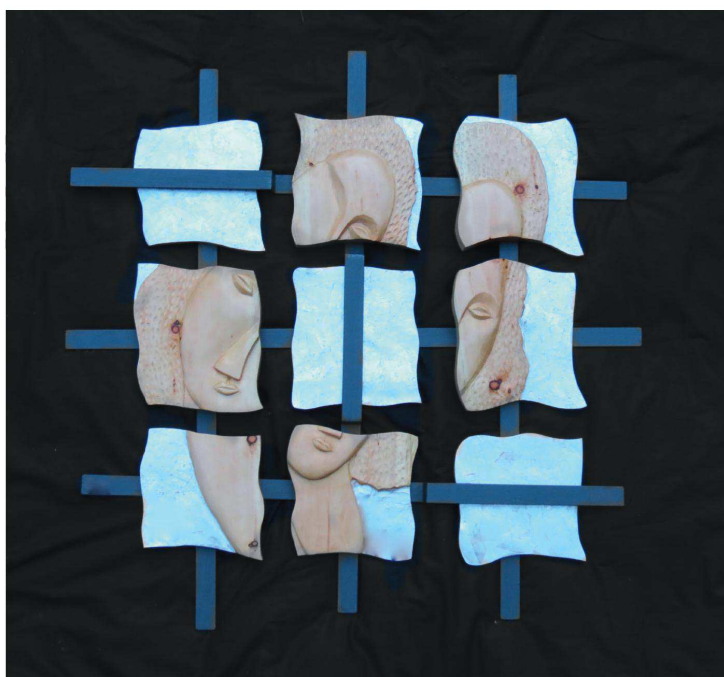
ANTONIO SALINARI
Mediterraneo, 2017

Nella pagina a fianco
On the other page
ANTONIO SALINARI

“Ti ricordavo esperto sui processi delle imprese manifatturiere e sulla tecnologia e ti ritrovo artista...due mondi che con difficoltà riesco a vedere collegati...”. Questa frase, che con varie sfumature è stata rivolta ad Antonio Salinari da diversi suoi ex colleghi, lo ha portato a riflettere sul legame tra industria e arte. “Sulla base della mia esperienza in una multinazionale, Accenture, che mi ha dato modo di conoscere moltissime imprese - dichiara l'artista - pur conscio che l'industria usa i

“I remember you were an expert in manufacturing processes and technology, and now I'm discovering you are an artist... two worlds I find it quite hard to reconcile...” This is what Antonio Salinari's former co-workers have been asking him more than once, obviously with some slight phrasing differences. However, it was this question that led the artist to reflect on the relationship between industry and art.
“Having worked in a multinational, Accenture, allowed me to know much





ANTONIO SALINARI
Disturbing muse, 2013

Nella pagina a fianco/On the other page
ANTONIO SALINARI
Il viaggio, 2017

Khamalleon, 2018
da/from LE MUSE DELL'INCONSCIO

suoi mezzi al fine economico e di profitto, mentre l'arte li impiega per riaffermare i valori umani e sociali, sono arrivato alla conclusione che il rapporto tra industria e arte sia molto stretto.

In entrambe ho rilevato i medesimi aspetti *soft*: l'attenzione ai particolari, la creatività, la passione, la capacità progettuale e, non ultimo per importanza, il saper fare,

auspicato da Richard Sennett".

Tutto inizia nel 2006, quando Antonio Salinari, un manager della tecnologia e dell'informatica, incontra il suo mentore, il maestro Franco Alessandria, e torna progressivamente a coltivare le antiche passioni: disegno, scultura, filosofia.

Quello che è successo dopo è documentato nella personale "Il viaggio",

che rappresenta la metafora della trasformazione interiore di un uomo contemporaneo.

La mostra inscena un vero e proprio itinerario attraverso le opere delle differenti fasi evolutive: dall'approfondimento della tecnica alla testimonianza, dalle verità precarie alle piccole utopie. L'itinerario sottintende un progetto fondato sul saper

about enterprises and businesses; despite my awareness of the fact that the industry uses its means only for achieving economic success and profit, whereas art uses them to reaffirm social and human values, I discovered a close relationship between industry and art," the artist says. "I think both share the same soft features: attention to details, creativity, passion, planning, and, last but not least, that craft Richard Sennett esteemed so much."

Everything started in 2006, when the information technology manager Antonio Salinari met his mentor, the master Franco Alessandria, and his old interest in drawing, culture, sculpture and philosophy was gradually revived.

What happened later is the subject of "Il viaggio", a solo show representing the metaphor of a contemporary man's inner transformation.

Actually, the exhibition retraces the

different stages in the artist's progress from the improvement of technique to reality reporting, and from precarious truths to small utopias. Underlying this journey is a project grounded on craft and aimed at the pursuit of cultural value, of the beauty of matter and of aesthetic innovation (hence his "Multi-essence sculpture").

On the sidelines, but still in close relation to Salinari's artistic project, are the

CON LA SCULTURA *MULTIESSENZA*,
ANTONIO SALINARI RAPPRESENTA
LA METAFORA CHE LEGA
ETNIE E ALBERI

ANTONIO SALINARI'S MULTI-ESSENCE
SCULPTURE REPRESENTS
THE METAPHOR THAT CONNECTS
ETHNIC GROUPS AND TREES

fare e proteso verso la ricerca del valore culturale, della bellezza della materia e dell'innovazione estetica (la scultura multiessenza).

A *latere*, ma in stretta connessione con il progetto artistico, si colloca l'attività della Scuola di Scultura dell'alta Valle Susa, diretta da Antonio Salinari e finalizzata allo sviluppo della creatività e della manualità

activities carried out in the Scuola di Scultura Alta Valle Susa, an art school focused on sculpture directed by Antonio Salinari and aimed to develop young people's creativity and manual ability. This solo show also provides an excellent opportunity to preview a series of works called *Le Muse dell'inconscio*, bas-reliefs made of polychrome wood tiles coming from different continents the artist treats as symbols common to

nei ragazzi.

Questa personale è anche l'occasione per presentare in anteprima la serie di opere *Le Muse dell'inconscio*, bassorilievi costituiti da frammenti policromi di legni provenienti dai diversi continenti, con cui l'artista ricerca i simboli comuni alle culture di tutto il mondo e di tutte le epoche: quegli archetipi che, per Carl Jung e Joseph Campbell,

all cultures in the world and of every epoch, i.e. those archetypes Carl Jung and Joseph Campbell considered part of the collective unconscious all myths have their origins in.

Antonio Salinari's works follow this *fil rouge* in the attempt to stress the crucial importance of the inexhaustible source of civilization, as in the case with the *Bambini multi-etnici* sculptures: a real exhortation to free the child within.



fanno parte dell'inconscio collettivo che ha originato i miti.

Seguendo questo *fil rouge*, le opere di Antonio Salinari vogliono esprimere il valore positivo della sorgente inesauribile che genera la civiltà, come nel caso delle sculture di *Bambini multi-etnici*: una vera e propria esortazione a liberare il bambino che abbiamo dentro.

ANTONIO SALINARI

IL VIAGGIO

GALLERIA D'ARTE

MALINPENSA BY LA TELACCIA

TORINO/TURIN

23/05-05/06